



Nel mondo romano, il calendario scandiva i ritmi di una comunità e definiva su base quotidiana i momenti adatti per ciascuna attività, pubblica e privata. Nell'organizzazione dell'anno civico a Roma come nelle comunità locali dell'Italia romana, l'entrata in carica dei magistrati segnava la data d'inizio del nuovo anno e determinava così la sequenza delle occasioni pubbliche e private (in particolar modo di natura religiosa) che si sarebbero celebrate poi durante i dodici mesi successivi e che avrebbero segnato il susseguirsi delle stagioni. Gli studi raccolti in questo volume affrontano, da prospettive diverse e con approccio interdisciplinare, alcuni dei molteplici problemi posti dal calendario romano, affrontando temi come quello relativo alla data, sempre oscillante, dell'inizio dell'anno civico, o alla ricezione, a livello locale, di feste e riti celebrati nella città di Roma, o ancora soffermandosi su alcuni aspetti e rituali delle festività celebrate nel corso dell'anno e sulla loro declinazione letteraria. Si mostrerà in definitiva come l'organizzazione condivisa del tempo rappresentasse un aspetto imprescindibile della vita religiosa e della vita civica di una città.

DATI BIBLIOGRAFICI

A cura di: Federico Russo

Editore: Milano University Press

Collana: Consonanze

Pubblicato in: febbraio 2025

Formato: brossura con alette, 160 p.

ISBN cartaceo: 9791255102328

Prezzo cartaceo: 28,00 €

Scarica il PDF Open Access dal sito Milano University Press